



Bel composto: storia, arte, musica

GUSTAV MAHLER: IL CANTO DEL RICORDO

Conferenza con ascolti

Relatore Valentino Sani

Mercoledì 1 febbraio 2012

ore 17.30

Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara

Solisti, Direttori d'orchestra e grandi Orchestre di fama internazionale unitamente a Sovrintendenti e Direttori artistici, coinvolti nel credo di un' irrinunciabile buona Acustica e nella diffusione di questo progetto, testimoniano con passione il costante apprezzamento per il risultato raggiunto, attribuendo all'Acustica valenza di Bene Culturale e nuova Disciplina teatrale, obiettivo precipuo di Suono Vivo Srl.

In questa filosofia, passione, dedizione ed esperienza professionale, Maria Luisa Vaccari, Presidente fondatrice di Suono Vivo Srl e responsabile anche del comparto artistico dell'azienda, ha ideato una serie di conferenze esclusive, dedicate a grandi compositori ed artisti.



**Progettazione, costruzione, noleggio e vendita
Camere Acustiche per Orchestra
Consulenze Acustiche**



Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

GUSTAV MAHLER: IL CANTO DEL RICORDO

Conferenza con ascolti a cura di Valentino Sani

Valentino Sani

Storico, musicista e pubblicista ferrarese formatosi all'Università La Sapienza di Roma e successivamente presso la scuola di dottorato dell'Università Statale di Milano, come studioso Valentino Sani è uno specialista del Settecento italiano, con particolare riferimento alla realtà ferrarese e pontificia, cui ha dedicato negli anni diverse monografie e una lunga serie di saggi (case editrici Laterza, Carocci, Marsilio, Franco Angeli, *Dizionario Biografico degli Italiani* Treccani). Come docente a contratto ha tenuto corsi e seminari presso le università di Ferrara e di Roma-Tor Vergata e come Visiting Lecturer presso la University of Illinois di Urbana-Champaign (Stati Uniti). Diplomatosi in violoncello al Conservatorio S. Cecilia di Roma, ha in seguito svolto un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero in diverse formazioni da camera (*Giovani cameristi di Roma, Trio di Ferrara, Trio Colosseum, Ensemble Colosseum*). Recentemente, insieme alla storica dell'arte triestina Pamela Volpi ha dato vita al progetto di divulgazione culturale *Bel composto: storia, arte, musica*, in collaborazione, tra gli altri, con la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara e il Liceo Classico Statale «L. Ariosto». Come pubblicista ha collaborato con diverse testate nazionali, tra le quali i quotidiani «La Repubblica» e «Roma mattina» e l'agenzia di stampa «AGL-Agenzia Giornali Locali». È Presidente dell'Associazione culturale In viaggio con le Muse.

In appendice alle celebrazioni per il primo centenario della scomparsa di Gustav Mahler (1860-1911), *Suono Vivo* - in collaborazione con la *Fondazione Teatro Comunale di Ferrara* e con *Bel composto: storia, arte, musica* - si fa promotrice di un incontro dedicato alla figura del grande compositore e direttore d'orchestra boemo, dal titolo *Gustav Mahler: il canto del ricordo*. Ad orientare il pubblico in questo appassionante viaggio per immagini, ascolti e letture all'interno del composito universo sonoro mahleriano, sarà lo storico e musicista Valentino Sani, attivo da diversi anni a Ferrara nell'ambito della divulgazione musicale. Sarà questa l'occasione per delineare, all'interno dell'articolato quadro storico-culturale europeo compreso tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, i tratti distintivi del linguaggio musicale di Mahler e della sua personale *Weltanschauung*, animata da profonda inquietudine spirituale e sempre in bilico tra lacerante nostalgia della tradizione, da un lato, e ansia continua di sperimentazione, dall'altro. Attraverso una scelta di ascolti guidati tratti dall'ampio repertorio sinfonico e liederistico mahleriano, il discorso si soffermerà in particolare sulla fondamentale funzione di collegamento, quasi una sorta di naturale ponte sonoro, rivestita dalla figura di Mahler - grazie anche alla sua più che ventennale e apprezzatissima attività di direttore d'orchestra nei principali teatri d'opera del mondo tedesco e dell'est europeo - tra la grande tradizione tonale del sinfonismo di età classica e romantica e la successiva svolta dodecafonica novecentesca operata da Arnold Schönberg e dalla seconda scuola di Vienna. Elemento che, ben più delle interminabili e sterili polemiche del suo tempo tra detrattori e sostenitori della sua arte, fa di Gustav Mahler, oggi più che mai, uno dei più importanti interpreti e protagonisti assoluti della nostra storia della musica occidentale.